

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.r. n. 22/86 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/02 approvativo delle linee guida per l’attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la L.r. n. 10/03 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l’art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la L.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTO il D.A. n. 2421 del 07/12/12 che istituisce il Forum permanente contro la violenza di genere;
- VISTA l’intesa Stato-Regioni n. 86/CSR del 10/07/2014 e successiva n. 97 del 17/07/2014 di riparto delle risorse finanziarie del “*Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne*”, che assegna alla Sicilia complessivamente € 1.911.316,40;
- VISTA la deliberazione n. 88 del 09/04/2015 con la quale la Giunta di Governo Regionale ha approvato, su proposta dell’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, l’utilizzazione delle risorse di cui al “riparto per gli anni 2013/2014” da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne ed in particolare prevede € 54.426,85 per una campagna informativa regionale sul fenomeno della violenza di genere;

VISTA la dotazione del capitolo 182547 di nuova istituzione, giusta D.D. n. 1779/2015 del 04.08.15 del Ragioniere Generale ;

RITENUTO di dover utilizzare le suddette risorse nazionali pari ad € 54.426,85 attraverso l'indizione di un avviso pubblico per il finanziamento di una campagna informativa regionale sul fenomeno della violenza di genere;

VISTA la legge di stabilità regionale n. 9/2015;

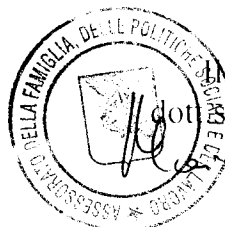
DECRETA

Art. 1 Con il presente decreto è approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di una campagna informativa regionale sul fenomeno della violenza di genere, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato "A" parte integrante del presente decreto.

Art. 2 Alle suddette iniziative si farà fronte con le risorse del bilancio reg.le esercizio finanziario 2015 intestate sul capitolo 182547 per l'importo di € 54.426,85.

Art. 3 Il presente decreto sarà pubblicato sull'Home Page del Dipartimento reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

25 AGO. 2015



Dirigente Generale

dot.ssa M. Antonietta Bullara

3) Obiettivi e destinatari dell'intervento

La Campagna Informativa regionale ha lo scopo di far emergere dall'invisibilità il fenomeno della violenza contro le donne attraverso un messaggio, contenuto in locandine e depliant, lineare, positivo e non aggressivo, redatto in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, rumeno, polacco ed arabo, al fine di raggiungere meglio le donne extracomunitarie e neocomunitarie.

Il messaggio deve rapportarsi alla vita quotidiana di ogni donna, deve contenere messaggi di serenità e veicolare informazioni che chiariscano i tipi di tutela e di supporto offerti dalle Istituzioni pubbliche e private in tema di violenza contro le donne. A tal fine dovranno essere indicati i riferimenti territoriali, i numeri utili ed i siti di tutti i soggetti preposti alla tutela della donna oltreché l'indirizzo web del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, sul quale sono pubblicate tutte le informazioni e gli adempimenti posti in essere per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza.

Uno dei momenti cruciali della Campagna, è rappresentato da un evento, da organizzare in occasione della giornata del 25 novembre "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*", che sarà pubblicizzato nelle due settimane antecedenti il predetto giorno attraverso spot sugli organi di stampa e media.

Destinataria della campagna informativa è la popolazione siciliana, senza distinzione di sesso, età, estrazione territoriale e sociale.

In sintesi, quindi, l'obiettivo è quello di elaborare una campagna che:

- sia veicolata da immagini, spunti o riflessioni non violenti, che non contengano stereotipi di genere o che tendano, anche involontariamente, a colpevolizzare la donna per la violenza subita;
- includa dei messaggi finalizzati all'informazione della violenza assistita (minori che assistono ad episodi di violenza contro la madre);
- pubblicizzi il ruolo svolto dalle istituzioni pubbliche e private preposte all'accoglienza e all'ascolto delle donne vittime di violenza (centri antiviolenza, forze dell'ordine, aziende sanitarie provinciali e quanti altri soggetti deputati dalla l.r. 3/2012);
- divulghi i riferimenti territoriali, i numeri utili ed i siti di tutti i soggetti preposti alla tutela della donna oltreché l'indirizzo web del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, sul quale sono pubblicate tutte le informazioni e gli adempimenti posti in essere per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza;
- proponga possibili percorsi di uscita dalla violenza subita.

4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono imprese ed enti operanti nel settore dell'informazione, della comunicazione e della pubblicità. Eventuale documentata esperienza nel settore della violenza contro le donne determinerà una maggiorazione del punteggio, così come previsto nella griglia di cui al successivo paragrafo 8.

I soggetti sopra indicati possono avvalersi dell'esperienza dei centri antiviolenza presenti sul territorio attraverso documentato rapporto di collaborazione e presentare istanza in forma autonoma o associata, in conformità alla normativa vigente.

Il proponente o, in caso di soggetti associati, il capofila sarà responsabile sia della somma erogata dall'amministrazione regionale che della realizzazione dell'intera Campagna.

In caso di istanza avanzata in forma associata, i soggetti proponenti devono costituire tra loro una **associazione temporanea di scopo (A.T.S.)** al fine di realizzare azioni integrate. I partecipanti alla A.T.S. devono sottoscrivere e allegare all'istanza una apposita dichiarazione di intenti, nella quale dovrà essere esplicitato l'impegno a costituirsi in A.T.S. nel caso in cui il progetto sia ammesso a finanziamento. La costituzione dell'A.T.S. dovrà essere formalizzata da scrittura privata autenticata o da atto pubblico notarile. Il soggetto capofila ha l'obbligo di trasmettere al Dipartimento l'atto di costituzione dell'A.T.S. entro 15 gg. dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta e partecipare a una sola A.T.S.. Gli enti che, a valere sul presente avviso, inoltreranno più istanze o parteciperanno a più A.T.S. verranno automaticamente esclusi.

5) Tipologia dell'intervento

La proposta progettuale deve prevedere, a pena di esclusione, l'utilizzo delle diverse tipologie dei mezzi di diffusione, la quantità di spazi offerti, gli argomenti trattati, la caratteristica della progettazione grafica, il piano economico dettagliato per voce di costo, il cronoprogramma.

La proposta progettuale deve diffondere gli adempimenti posti in essere dal Dipartimento della Famiglia e Politiche Sociali sulla tematica in argomento e deve rispettare le seguenti indicazioni generali:

1. descrizione delle attività svolte dal soggetto proponente nel settore oggetto della proposta progettuale e relativo cronoprogramma. Includere l'organizzazione dell'attività connessa all'evento e alla sua pubblicizzazione in occasione della giornata del 25 novembre "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*";
2. codifica del messaggio da riportare su depliant e locandine con le caratteristiche della progettazione grafica;
3. individuazione dei luoghi di diffusione della Campagna (centri commerciali, parrucchierie, farmacie, pronto soccorso, caserme, commissariati, etc);
4. descrizione dei mezzi utilizzati per la distribuzione dei vari messaggi:
 - a) proposte radiotelevisive a diffusione satellitare: riportare le fasce orarie nelle quali è prevista la messa in onda dei messaggi proposti e la copertura territoriale in ambito regionale assicurata dall'emittente ed utilizzata dal soggetto proponente;
 - b) proposte su carta stampata: occorre produrre ASD e/o dichiarazione dell'editore che attesti il numero di copie e la diffusione geografica della testata;
5. elencazione delle risorse professionali da impiegare per la realizzazione.

6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, a pena di inammissibilità, deve pervenire - **a mezzo postale o brevi manu o tramite P.E.C.** - dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it - entro e non oltre le ore 12.00 del 25/09/2015 deve essere inoltrata a:

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 3 "Terzo settore, Volontariato, Servizio Civile, Pari Opportunità"

Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: **AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA REGIONALE SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE**
- il mittente.

La busta chiusa deve contenere, a pena di inammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- a) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura corredato da autodichiarazione del Legale Rappresentante su antimafia e non fallenza;
- b) atto costitutivo e statuto, da cui si evinca l'attività prevalente, o dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che riporti gli estremi degli atti, la ragione sociale e l'oggetto dell'attività dell'azienda;
- c) relazione/curriculum del soggetto proponente, debitamente firmato dal Legale Rappresentante, da cui si evinca l'eventuale attività svolta in materia di violenza contro le donne;
- d) progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, che riporti nel dettaglio la campagna informativa che si intende realizzare, conformemente alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 5;
- e) piano tecnico economico con l'indicazione delle singole voci di costo delle varie attività, dei beni e dei servizi offerti, a firma del Legale Rappresentante del soggetto proponente;
- f) dichiarazione di impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto del progetto presentato, a fornire tutti i dati occorrenti all'Amministrazione e ad apporre su tutto il materiale, locandine, depliant, spot televisivi e testate giornalistiche, il logo dell'Assessorato Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- g) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali. Nel caso di ATS tale documento deve essere prodotto, a pena di esclusione, da tutti i componenti il raggruppamento;
- h) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, dalla quale risulti che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna

- divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato;
- i) curriculum delle risorse professionali da impiegare per la realizzazione della Campagna;
 - j) documentazione attestante l'eventuale rapporto di collaborazione con i centri anti violenza del territorio;
 - k) in caso di A.T.S.: dichiarazione di intenti come specificato al superiore par. 4.

7) Valutazione e modalità di erogazione

I progetti saranno istruiti e valutati da una commissione all'uopo nominata, composta esclusivamente da personale interno al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

Saranno dichiarati inammissibili, già alla fase istruttoria, i progetti che non rispetteranno gli adempimenti previsti ai precedenti paragrafi.

Definita la fase istruttoria, la Commissione esamina i progetti e li valuta in base ai criteri riportati al successivo punto 8, assegnando i relativi punteggi.

L'elenco dei progetti sarà trasmesso al Servizio 3 per i consequenziali adempimenti connessi alla elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti disposti in ordine decrescente di punteggio.

Il soggetto aggiudicatario sarà l'ente che ha conseguito il maggiore punteggio.

Il finanziamento verrà erogato con la seguente modalità:

- una prima tranche pari al 60% a seguito di comunicazione di inizio attività e previa acquisizione da parte del servizio 3° del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della regolarità della documentazione DURC e della certificazione rilasciata da Equitalia;
- una seconda ed ultima tranche, pari al 40% ad avvenuta rendicontazione della somma precedentemente erogata.

I pagamenti saranno effettuati compatibilmente ai limiti di spesa assegnati al Dipartimento Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali ai fini del rispetto del Patto di Stabilità.

Tutte le spese sostenute saranno giustificate da pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno, su conto corrente dedicato) e per la loro rendicontazione si adotterà la direttiva approvata con D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015 e consultabile sul sito dipartimentale linee di attività violenza di genere.

Così come previsto dalla medesima direttiva, trattandosi di somma superiore a € 3.000,00, l'importo progettuale dovrà essere coperto da garanzia fideiussoria, il cui costo rientra tra le spese ammissibili.

8) Criteri di priorità e di valutazione

Per la valutazione dei progetti la commissione di cui al superiore punto 7 adotterà i seguenti criteri per l'attribuzione dei relativi punteggi, per un massimo di 100 punti:

A. QUALITA' DELLA PROPOSTA	PUNTI MAX 85
a.1) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi e ai contenuti da attuare	Punti max 25
a.2) Qualità del messaggio di comunicazione/informazione e progettazione grafica	Punti max 15
a.3) Originalità e innovazione del messaggio	Punti max 15
a.4) Indicazione dei luoghi di diffusione e numero stimato di persone che possono essere raggiunte su tutto il territorio regionale	Punti max 10
a.5) Collaborazione con i centri anti violenza del territorio	Punti max 5
a.6) Progetto presentato in ATS	Punti max 5
a.7) Correttezza economica del piano finanziario	Punti max 5
a.8) Eventuale coinvolgimento di risorse umane, esperti e testimoni	Punti max 5
B. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE IN MATERIA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE	Punti max 15

9) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.